

Imu: si paga... e si spera

BAGNOLO | La questione Imu non accenna a placarsi. Soprattutto per Bagnolo dove il sindaco Fabio Bruno Franco ne ha fatta una vera e propria questione di principio, arrivando persino a lanciare la provocazione di spostare la sede del Comune di quota, a Montoso, così da risultare completamente montano.

Secondo le nuove norme infatti i Comuni avrebbero dovuto pagare l'Imu dei terreni agricoli montani in base all'altitudine della sede municipale, piuttosto che alla reale quota dei terreni. Una vera follia secondo il primo cittadino di Bagnolo.

Batti e ribatti, la palla è tornata in mano ai piani alti che, dopo incontri e scontri, hanno riportato la situazione a quella già esistente senza applicare nessuna modifica.

Ma le cose non sono andate esattamente così.

Infatti la situazione non è uguale a prima, come spiega lo stesso Bruno Franco sul sito istituzionale del Comune di Bagnolo: «Per il nostro comune è stata confermata la classificazione di "Parzialmente Montano". In base a questa classificazione, ai fini Imu, non vi è più una distinzione sulla base della posizione del terreno ma sulla base della qualifica del proprietario. Risultano esenti i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola, mentre tutti gli altri proprietari saranno chiamati al pagamento per l'intero anno 2014».

«Quindi - continua - anche i ter-



■ Il sindaco Fabio Bruno Franco

reni agricoli situati nella parte del territorio comunale che in precedenza era identificata come "zona montana", in precedenza considerati esenti, ora sono soggetti al pagamento, applicando l'aliquota del 7,6 per mille».

Il pagamento doveva essere effettuato entro il 10 febbraio ma "oltre il danno, anche la beffa": «Lo Stato è sicuro dell'incasso - continua il sindaco Bruno Franco - a Bagnolo sono circa 65 mila euro che vengono prelevati direttamente a bilancio. Toccherà poi al Comune dover incassare concretamente questi soldi, lo Stato se li sarà già trattiene automaticamente».

Insomma: nella fretta di riportare la situazione alla calma, i tecnici si sono persi un passaggio che per Bagnolo e tutti i comuni parzialmente montani è tutt'altro che un dettaglio.

Conclude il primo cittadino di Bagnolo: «Io mi sono subito attivato e ho risentito il vice-ministro Olivero sulla questione ma per quest'anno ormai c'è poco da fare, non ci rimane che sperare nel prossimo anno».